

Di corsa (o dentro un libro) a difesa della vita

A riconsiderare le ragioni per cui sono stati scelti questi personaggi per la pagella della settimana, balza agli occhi qualcosa che indispette. Ecco uno che mette a rischio la propria vita per salvare un essere umano che sta annegando. Ed ecco un altro che, solo per soldi, contribuisce a distruggerle, levite. Da un lato quindi Marco Laffranchi, surfista di Manerba. E dall'altro il gaglioffo che coltiva marijuana in salotto e non certo per ragioni terapeutiche, ma solo per quattrini. Il meglio ed il peggio.

Ci consolano per fortuna altre persone degne di nota che accettano incarichi non per ambizione, ma per rendersi utili: marciatori che girano il mondo quindi non per gioco ma piuttosto per far conoscere a più persone possibile lungo il percorso un malattia legata agli ormoni della tiroide, e che ci esortano a non trascurare la salute, bene unico. Abbiamo conosciuto così Federico Troletti, Luca Sala e Giuseppe Gorruso.

costanzo.gatta@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



9 Marco Laffranchi

Salva un naufrago

Ha volato come un angelo sull'acqua del lago sospinto dalla vela, sulla tavola del suo kitesurf e ha teso la mano a un turista di 55 anni che chiedeva aiuto dopo essere caduto in acqua, ed era al limite della sua resistenza. È stato un recupero cinematografico.

Complimenti. Un bravo al generoso Marco.

8 Luca Sala

In marcia per la vita

Settecento chilometri da Monticelli Brusati a Roma, a piedi, in nove tappe, hanno un senso se fatti con lo spirito di Luca, e cioè per parlare di una malattia legata agli ormoni tiroidei. Che in gergo clinico si chiama Sindrome di Allan Dudley.

7 Federico Troletti

Al museo di Breno

Fra dieci concorrenti in lizza per i rispettivi titoli emeriti, il professor Troletti è stato scelto come nuovo curatore del «Camus», il museo di Breno. La prima richiesta: una maggior visibilità del museo, e non solo in Valcamonica.

8 Giuseppe Gorruso

Lotta per la vita

Presentato a Sabbio Chiese un libro prezioso scritto da Giuseppe Gorruso che ha superato un tremendo ictus. Ed è lui stesso, quindi, a dire: «Bisogna aver cura di se stessi sempre e non attendere la malattia per farlo». La salute è un bene impagabile

2 Marijuana in salotto

Giovane di Lonato

Alla fine di giugno, in tribunale, un giovane di Lonato dovrà spiegare al giudice perché aveva adattato un salotto a serra per coltivare la cannabis. I carabinieri — soliti guastafeste — hanno interrotto la sua «attività»